

PRIMIERO. Sondaggio locale lanciato su Facebook: per ora, 74% favorevoli e 26% contrari

**MANUELA CREPAZ
DENISE ROCCA**

PRIMIERO - Non sarà la giunta provinciale a mettere i bastoni fra le ruote agli organizzatori del raduno del «Jeep Owners Group» e degli appassionati di jeep provenienti da tutta Europa in programma a San Martino di Castrozza dal 12 al 14 luglio prossimo. Lo ha specificato il presidente della Provincia **Maurizio Fugatti** nella conferenza stampa di giunta di ieri mattina ad Ala: «L'amministrazione comunale può fare quello che ritiene meglio, non vado a casa di un sindaco a dirgli cosa deve fare sul suo territorio».

«Non ne eravamo a conoscenza - ha proseguito Fugatti - e non siamo stati coinvolti in alcun modo. Non ci sarebbero ipotesi di passaggio nei sentieri del Parco, quindi oggi non abbiamo nulla da dire dal punto di vista formale, però è vero che è un tema controverso che assieme ad altri simili come i concerti in quota riguarda lo sviluppo turistico del Trentino e deve essere trovato il giusto equilibrio, perché siamo un territorio turistico ma è indubbio che il paesaggio e l'ambiente sono la nostra forza».

Molto, anzi moltissimo, è affidato alle consultazioni con i territori avviate con gli Stati Generali della Montagna per arrivare a regolamentare questa ma anche la questione dei concerti in alta quota e iniziative simili che hanno tenuto banco nelle discussioni sulla montagna degli ultimi anni. «L'impegno - ha spiegato il vicepresidente della Provincia **Mario Tonina** - è arrivare verso fine giugno, attraverso gli Stati Generali, ad avere degli input sui quali costruire degli indirizzi per garantire lo sviluppo del Trentino nei prossimi 20 e 30 anni. Penso che il giusto equilibrio sia quello che con gli uffici si ricercherà, tenendo conto delle diffe-

Camp Jeep, giunta permissiva

Maurizio Fugatti:
«Non dico
a un sindaco
cosa fare a casa
sua. Ma il tema
è controverso»
Tonina: «Impatti
tutti ancora
da valutare»

Il Camp Jeep 2018:
discussione aperta
sull'evento a San Martino



renze che ci sono fra i territori e consapevoli che su tre parole chiave, ambiente, territorio e paesaggio, si gioca il futuro della nostra provincia».

In un comunicato arrivato ieri pomeriggio, Tonina ha poi aggiunto: «Rispettando alle ipotesi di percorso, gli organizzatori dovranno comunque acquisire i pareri e le autorizzazioni previste dalle attuali disposizioni, di spettanza dell'ente Parco o della Provincia. Solo alla luce di tali informazioni di contesto si potrà valutare l'impatto che lo stesso produrrà in termini paesaggistici ed ambientali, da poter confrontare con l'indotto economico e di visibilità che lo stesso genera o potrà generare. Ma è chiaro che se il percorso dovesse interessare l'area tutelata del Parco, sarebbe inopportuno cedere l'autorizzazione».

Intanto, la community Facebook non

poteva stare a guardare. Dopo che *l'Adige* domenica scorsa ha divulgato le intenzioni del Comune di Primiero San Martino di Castrozza e dell'Apt locale di sostenere il prossimo raduno Jeep Camp 2019 di luglio, per sondare gli umori primierotti, la pagina «Primiero Vanoi Pale San Martino Dolomiti Trentino», che ha circa 7.200 follower, ha creato giovedì un sondaggio che proseguirà per alcuni giorni. In poche ore, i votanti sono aumentati a dismisura. Nella presentazione, si riportano i commenti a favore e contro apparsi sulla stampa, con le dichiarazioni del sindaco Daniele Depaoli, del presidente Apt Antonio Stompanato e del presidente Green Way Primiero Daniele Depaoli. E si motiva: «Nessuno si è chiesto cosa ne pensa la gente comune che vive il territorio? Senza esprimere parere positivo e negativo, ricordiamo che il Passo Rolle come tutti i passi dolomitici da primavera ad autunno

sono passaggio di veicoli e motocicli, in continua crescita. Il raduno autorizzato è di due giorni e ben circoscritto, e non all'interno del Parco Naturale di Paneveggio (ma il percorso è ancora da definire, ndr). Esprimiamo in tutta tranquillità il nostro parere». E in effetti, i toni dei commenti non sono particolarmente accesi.

Da sera a mattina, i votanti erano già quasi 300 (in crescita, visto che il sondaggio si protrarrà per alcuni giorni) e il responso dava un 74% a favore del Jeep Camp e il 26% contrario. Tra le tesi a favore, quella secondo cui l'impatto del Jeep Camp non sarà superiore al rumore dei viavai di automezzi anche pesanti che caratterizzerà l'estate per l'esbosco e il ripristino della sentieristica e delle strade forestali dopo la tempesta Vaia ed è ben visto il ritorno di immagine, che - secondo i commenti - potrebbe incrementare le presenze turistiche.